

Arte e cultura ridanno vita all'ex centrale di Isola

Da oggi al via Rumur, una tre giorni fatta di performance e installazioni

Pag.24 L'ex centrale idroelettrica di Isola riprende un po' di vita e si anima grazie alla seconda edizione di Rumur, tra performance, installazioni, dialoghi e laboratori a cura di «Idee di volumi», associazione artistica e culturale valligiana. L'impianto, dismesso da decenni, si trova vicino al borgo abbandonato della frazione Isola: l'ex centrale ha dato energia e lavoro per generazioni al territorio della Val Savio e dell'intera Valle fino agli anni Settanta. Con Rumur, in programma da oggi a domenica, si vuole... riattivare l'energia nell'ex centrale attraverso interventi artistici e installazioni, creando l'ideale scenografia per «L'Isola del futuro» e provando a dare una risposta alla domanda «Quale è il futuro di Isola?». Gli effetti dei cambiamenti climatici, la rigenerazione urbana e culturale, la tecnologia applicata all'arte installati va, la ricerca e il dialogo intergenerazionale sono alcuni dei temi attraverso i quali Isola sarà generatore di impulsi. L'iniziativa è nel novero della rassegna della Comunità montana «La cultura altrove» e vede la partecipazione di molte associazioni, con il contributo di fondazione Cariplo. Il progetto coinvolge alcuni spazi abbandonati della Valle, con l'obiettivo di segnalarne l'importanza e attivare percorsi di rigenerazione e cambiamento. Le porte della centrale saranno riaperte oggi dalle 19 a mezzanotte, per le installazioni Indago lo spazio di Daniele Fabrise Humdi Otolab. Domani si partirà alle 10 con nuove installazioni e con il via ai laboratori nel borgo di Isola, con Glauco Salvo e Giacomo Ceschi. Il programma prevede anche alle 17 i dialoghi con Filippo Rosati e la prima presentazione ufficiale di «Un suono in estinzione». In serata quattro nuove performance e un'installazione. La domenica si ripete tutto dalle 10 fino alle 21 (gli appuntamenti sono accessibili solo previa prenotazione a prenotazioni.rumur@gmail.com). Isola sarà raggiungibile solo con il servizio navetta dalla pineta di Cevo, in bici o a piedi; nelle tre serate nella piazzetta dalle 17 servizio ristoro con piatti tipici.

Moss

17/09/2021 —